



Procedura selettiva n. 3 bandita con D.R. n. 317 del 17 aprile 2015 per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni".

Verbale n. 1

Il giorno 24 giugno 2015 alle ore 14:30, previa convocazione da parte del Rettore dell'Università del Salento (nota prot. n. 48588 in data 24 giugno 2015), la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 579 in data 11 giugno 2015, composta da

Prof. Ernesto Conte, Ordinario nel settore concorsuale 09/F2 - SSD ING-INF/03 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

Prof. Marco Lops, Ordinario nel settore concorsuale 09/F2 - SSD ING-INF/03 presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;

Prof. Giuseppe Ricci, Ordinario nel settore concorsuale 09/F2 - SSD ING-INF/03 presso l'Università del Salento,

si riunisce in via telematica. Il Prof. Ricci dalla propria sede istituzionale e i Proff. Conte e Lops dalle rispettive abitazioni.

Tutti i componenti sono presenti e, pertanto, la seduta è valida.

Preliminarmente i Commissari verificano e dichiarano di non aver alcun rapporto di parentela o di affinità, sino al 4° grado, fra loro e che non sussistono cause di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

Si procede quindi all'unanimità alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Marco Lops e del Segretario nella persona del Prof. Giuseppe Ricci. Il Segretario provvede alla stesura del processo verbale.

La Commissione prende atto del bando di concorso (allegato al D.R. n. 317 del 17 aprile 2015) e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura selettiva:

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;
- Decreto Ministeriale del 4 agosto 2011, n. 344 recante "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso

dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato";

- "Regolamento per la chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia" di questa Università, emanato con D.R. n. 565 del 9.06.2014 e, successivamente, modificato con D.R. n. 698 del 10.07.2014.

La valutazione è volta all'individuazione dei candidati maggiormente qualificati e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e di ricerca.

La Commissione, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Regolamento di Ateneo sopracitato e dell'art. 7, comma 1 del bando di concorso, predetermina, nel rispetto degli standard previsti dal decreto ministeriale del 4 agosto 2011, n. 344, i criteri e le modalità di svolgimento della procedura con i quali procederà ad effettuare la successiva valutazione comparativa dei curricula, dei titoli, della produzione scientifica e dell'attività didattica e di ricerca scientifica svolta dai candidati, in relazione al settore concorsuale 09/F2, nel rispetto degli indicatori contenuti nel bando. Tali criteri saranno consegnati al responsabile del procedimento il quale ne assicurerà la pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale e sul sito web di Ateneo. Decorso i sette giorni dalla pubblicizzazione dei suddetti criteri, la Commissione potrà nuovamente riunirsi per il prosieguo dei lavori.

La valutazione comparativa dei curricula, dei titoli, della produzione scientifica e dell'attività didattica sarà effettuata con motivato giudizio analitico e mediante l'assegnazione di un punteggio numerico per ciascuno degli indicatori di cui all'art. 1 del bando di concorso, nel rispetto del punteggio massimo ivi previsto.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica la Commissione valuterà i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del candidato sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

e) trattandosi di settore in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione si avvarrà anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero di citazioni dei tre lavori più citati; ai fini del calcolo delle citazioni si userà la banca dati Scopus.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- e) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale.

La Commissione, in ossequio all'art. 5 del bando di concorso, stabilisce che non saranno prese in considerazione le pubblicazioni contenute nell'elenco allegato alla domanda di partecipazione ma non prodotte e quelle pubblicazioni inviate ma non comprese nell'elenco allegato alla domanda.

Le pubblicazioni redatte in collaborazione con altri autori saranno preliminarmente esaminate dal collegio all'esclusivo fine di accertare la possibilità di enucleare l'apporto del candidato. Solo nell'ipotesi positiva il contributo del candidato sarà sottoposto alla valutazione di merito sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva.

Saranno valutate esclusivamente in ossequio all'art. 5 del bando di concorso, le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione in base alle norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta anche a maggioranza dei componenti, redige in base agli esiti della valutazione una graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione passa quindi a stabilire i criteri così come stabilito all'art. 9 comma 2 del "Regolamento per la chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia" di questa Università, emanato con D.R. n. 565 del 9.06.2014 e, successivamente, modificato con D.R. n. 698 del 10.07.2014.


F1	Intensità e continuità della produzione scientifica nei dieci anni	max
-----------	---	-----

precedenti il bando	punteggio 8/100
Numero lavori pubblicati su riviste indicizzate Scopus negli ultimi 5 anni congruenti con le tematiche del settore oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate (max 5/100)	
Numero lavori pubblicati su riviste indicizzate Scopus negli ultimi 10 anni congruenti con le tematiche del settore oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate (max 3/100)	

F2	Qualità dei lavori scientifici presentati ai fini della procedura, valutata in ragione della loro diffusione scientifica e culturale, della loro collocazione editoriale e in relazione ai loro caratteri di rilevanza, originalità e innovatività, internazionalizzazione, tenendo conto del contributo individuale del candidato	max punteggio 30/100
	Contributo individuale del candidato nei lavori presentati congruenti con le tematiche del settore oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate (max 10/100)	
	Rilevanza, originalità e innovatività, anche tenendo conto della collocazione editoriale, dei lavori presentati congruenti con le tematiche del settore oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate (max 10/100)	
	Importanza delle tematiche oggetto dei lavori presentati, congruenti con le tematiche del settore oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate, nel contesto internazionale della ricerca (max 10/100)	

F3	Attività di docenza svolta in Italia	max punteggio 28/100
	N.ro crediti (medio per anno negli ultimi 5 anni) dei corsi tenuto nell'ambito dei corsi di laurea triennale e relativi al settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (max 14/100)	
	N.ro crediti (medio per anno negli ultimi 5 anni) dei corsi tenuto nell'ambito dei corsi di laurea magistrale/master/PhD e relativi al settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (max 14/100)	



F4	Attività di docenza e attività di ricerca all'estero, valutate eventualmente anche in rapporto alla percentuale di prodotti con coautori internazionali, all'attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e centri di ricerca esteri di alta qualificazione, alla partecipazione a Convegni internazionali in qualità di relatore invitato o di componente del Comitato scientifico, ai periodi trascorsi all'estero nell'ambito di documentabili rapporti strutturati di ricerca e/o didattica	max punteggio 20/100
Percentuale di lavori coautorati da ricercatori stranieri tra quelli congruenti con le tematiche del settore oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate (max 7/100)		
Periodi trascorsi all'estero per attività di ricerca (su tematiche congruenti con quelle del settore oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate) e/o didattica (riconducibile al settore scientifico disciplinare ING-INF/03) (max 7/100)		
Partecipazione a Convegni internazionali in qualità di relatore (max 6/100)		
F5	Fellowship di accademie, società scientifiche aventi prestigio nel settore	max punteggio 1/100
Fellowship di accademie, società scientifiche aventi prestigio nel settore delle Telecomunicazioni (max 1/100)		
F6	Direzione o partecipazione ai comitati editoriali o scientifici di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	max punteggio 1/100
Direzione o partecipazione ai comitati editoriali o scientifici di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore delle Telecomunicazioni (max 1/100)		
F7	Direzione di enti e istituti di ricerca nazionali ed esteri	max punteggio 1/100

Direzione di enti e istituti di ricerca nazionali ed esteri di riconosciuto prestigio nel settore delle Telecomunicazioni (max 1/100)

F8	Conseguimento di premi e riconoscimenti per lo svolgimento dell'attività scientifica	max punteggio 1/100
-----------	---	---------------------------

Premi e riconoscimenti per l'attività scientifica svolta nel settore delle Telecomunicazioni (max 1/100)

F9	Risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico, quali la partecipazione alla creazione di spin off, lo sviluppo, l'impiego e la commercializzazione di brevetti	max punteggio 1/100
-----------	--	---------------------------

Risultati ottenuti in termini di partecipazione alla creazione di spin off e/o in termini di sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti (max 1/100)

F10	Responsabilità scientifica di progetti di ricerca, nazionali e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi	max punteggio 4/100
------------	--	---------------------------

Responsabilità scientifica di progetti di ricerca nazionali riconducibili al settore delle Telecomunicazioni (max 1/100)

Responsabilità scientifica di progetti di ricerca internazionali riconducibili al settore delle Telecomunicazioni (max 3/100)

F11	Partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi	max punteggio 2/100
------------	--	---------------------------

Partecipazione a progetti di ricerca nazionali e Internazionali riconducibili al settore delle Telecomunicazioni (max 2/100)

F12	Attività <i>extra moenia</i> collegate all'area di ricerca, quali organizzazione di attività culturali e formative, organizzazione di convegni, gestione di musei e siti archeologici	max punteggio 1/100
------------	--	---------------------------

Organizzazione di convegni su tematiche congruenti con le tematiche del settore oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate (max 1/100)

F13	Supervisione di tesi di dottorato, assegni di ricerca e altre attività che denotino la capacità di guidare la crescita di giovani studiosi	max punteggio 1/100
	Supervisione di tesi di dottorato e assegni di ricerca su tematiche congruenti con le tematiche del settore oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate (max 1/100)	

	Competenze linguistiche:	max punti 1/100
	L'accertamento della conoscenza linguistica avverrà mediante certificazione prodotta dal candidato oppure mediante documentata attività di ricerca e/o didattica presso istituti esteri internazionali in paesi anglofoni prestata per almeno tre mesi (max 1/100)	

Dopo aver definito i criteri e le modalità di svolgimento della procedura selettiva, il Presidente chiede per email alla dott.ssa Sofia Quarta, in qualità di responsabile della Procedura, Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento, di trasmettere l'elenco contenente i nominativi dei candidati ammessi alla procedura.

L'elenco risulta essere il seguente:

1. Bandiera Francesco.

Dopo un'attenta verifica dei nominativi dei candidati, i Commissari dichiarano e sottoscrivono di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado con alcuno dei candidati, che non sussistono le situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di aver letto gli artt. 11, 12 e 16 del Codice Etico di cui al DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i., come da dichiarazione allegata (*All.ti 1-3*).

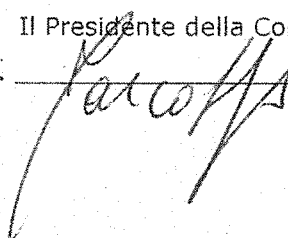
Alle ore 16:00 hanno termine i lavori della Commissione, che concorda di tornare a riunirsi, senza alcuna ulteriore formale convocazione, il giorno 15 luglio, alle ore 09:30, sempre in via telematica giusta autorizzazione rettorale rilasciata con nota in data 24 giugno 2015.

Il presente verbale, redatto e sottoscritto dal Presidente, corredato delle dichiarazioni di assenza di incompatibilità e delle dichiarazioni di concordanza, anch'esse tutte datate e sottoscritte dagli interessati, che costituiscono parte integrante del verbale, è trasmesso all'Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento in formato pdf all'indirizzo del Responsabile della Procedura dott.ssa Sofia Quarta: sofia.quarta@unisalento.it ai fini della pubblicazione all'Albo Ufficiale e sul sito web d'Ateneo.

Successivamente, a conclusione delle operazioni di valutazione dei candidati, il presente verbale sottoscritto in originale dal Presidente, corredato degli allegati anch'essi sottoscritti in originale dagli interessati, unitamente ai successivi verbali, sarà consegnato brevi manu e/o spedito con corriere espresso all'Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento, Piazza Tancredi, n. 7 - 73100 LECCE ai fini dell'approvazione degli atti della procedura selettiva.

Il Presidente della Commissione

Prof. _____

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Parco", is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

PROCEDURA SELETTIVA N. 3 BANDITA CON D.R. N. 317 DEL 17 APRILE 2015 PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 2^ FASCIA MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO - SETTORE CONCORSUALE 09/F2 "TELECOMUNICAZIONI", SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-INF/03 "TELECOMUNICAZIONI".

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giuseppe Ricci, segretario della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 579 in data 11 giugno 2015, per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni" dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 24 giugno 2015.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 1 in data 24 giugno 2015.

Lecce, 24 giugno 2015

Firma

Giuseppe Ricci

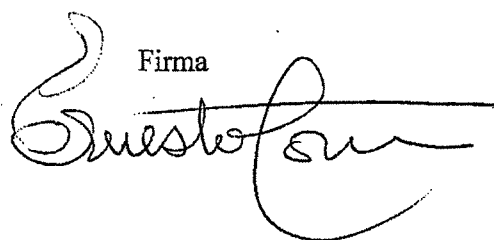
PROCEDURA SELETTIVA N. 3 BANDITA CON D.R. N. 317 DEL 17 APRILE 2015 PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 2^ FASCIA MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO - SETTORE CONCORSUALE 09/F2 "TELECOMUNICAZIONI", SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-INF/03 "TELECOMUNICAZIONI".

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Ernesto Conte, componente della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 579 in data 11 giugno 2015, per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni" dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 24 giugno 2015.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 1 in data 24 giugno 2015.

Napoli, 24 giugno 2015

Firma




DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Marco Lops, membro della Commissione giudicatrice per la procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.
2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.
3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:
 - a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;
 - b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;
 - c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;
 - d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o posseda una partecipazione finanziaria;
 - e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.
4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.
2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.
3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:
 - a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;
 - b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.
4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università,

con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

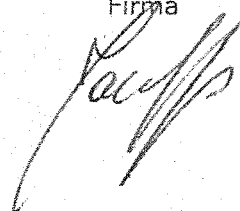
Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

24 giugno 2015,

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Rossi', written over the word 'Firma'.



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Giuseppe Ricci, membro della Commissione giudicatrice per la procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.
2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.
3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:
 - a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;
 - b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;
 - c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;
 - d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o posseda una partecipazione finanziaria;
 - e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.
4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.
2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.
3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:
 - a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;
 - b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.
4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università,

con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

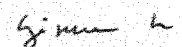
Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

24 giugno 2015, Dip. Ing. Innovazione, Università del Salento

Firma



PROCEDURA SELETTIVA N. 3 BANDITA CON D.R. N. 317 DEL 17 APRILE 2015 PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 2^ FASCIA MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO - SETTORE CONCURSALE 09/F2 "TELECOMUNICAZIONI", SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-INF/03 "TELECOMUNICAZIONI".

Verbale N°1, Allegato 2

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Ernesto Conte, membro della Commissione giudicatrice per la procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni

prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. *I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.*
2. *Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.*
3. *L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:*
 - a) *l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;*
 - b) *l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;*
 - c) *l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;*
 - d) *l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o posseda una partecipazione finanziaria;*
 - e) *l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.*
4. *Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.*

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. *L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.*
2. *Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.*
3. *In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:*
 - a) *se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;*

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

Napoli, 24 giugno 2015

Firma




Procedura selettiva n. 3 bandita con D.R. n. 317 del 17 aprile 2015 per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni".

Verbale n. 1 bis

Il giorno 25 giugno 2015 alle ore 16:05 la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 579 in data 11 giugno 2015, composta da

Prof. Ernesto Conte, Ordinario nel settore concorsuale 09/F2 - SSD ING-INF/03 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

Prof. Marco Lops, Ordinario nel settore concorsuale 09/F2 - SSD ING-INF/03 presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;

Prof. Giuseppe Ricci, Ordinario nel settore concorsuale 09/F2 - SSD ING-INF/03 presso l'Università del Salento,

si riunisce in via telematica per integrare il verbale n. 1, vista la nota inviata dalla dott.ssa Quarta (All. a). Il Prof. Ricci e il Prof. Lops dalle rispettive sedi istituzionali e il Prof. Conte dalla propria abitazione.

Tutti i componenti sono presenti e, pertanto, la seduta è valida.

Come da email della dott.ssa Sofia Quarta, in qualità di responsabile della Procedura, Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento, l'elenco contenente i nominativi dei candidati ammessi alla procedura risulta integrato dal candidato Luca Potì.

L'elenco completo risulta quindi essere il seguente:

1. Bandiera Francesco;
2. Potì Luca.

I Commissari dichiarano e sottoscrivono di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado con alcuno dei candidati, che non sussistono le situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di aver letto gli artt. 11, 12 e 16 del Codice Etico di cui al DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i., come da dichiarazione allegata (All.ti 1-3).

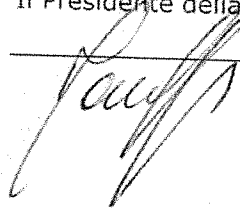
Alle ore 16:15 hanno termine i lavori della Commissione, che conferma di tornare a riunirsi, senza alcuna ulteriore formale convocazione, il giorno 15 luglio, alle ore 09:30, sempre in via telematica giusta autorizzazione rettorale rilasciata con nota in data 24 giugno 2015.

Il presente verbale, redatto e sottoscritto dal Presidente, corredato delle dichiarazioni di assenza di incompatibilità e delle dichiarazioni di concordanza, anch'esse tutte datate e sottoscritte dagli interessati, che costituiscono parte integrante del verbale, è trasmesso all'Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento in formato pdf all'indirizzo del Responsabile della Procedura dott.ssa Sofia Quarta: sofia.quarta@unisalento.it ai fini della pubblicazione all'Albo Ufficiale e sul sito web d'Ateneo.

Successivamente, a conclusione delle operazioni di valutazione dei candidati, il presente verbale sottoscritto in originale dal Presidente, corredato degli allegati anch'essi sottoscritti in originale dagli interessati, unitamente ai successivi verbali, sarà consegnato brevi manu e/o spedito con corriere espresso all'Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento, Piazza Tancredi, n. 7 - 73100 LECCE ai fini dell'approvazione degli atti della procedura selettiva.

Il Presidente della Commissione

Prof. _____





**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Direzione Generale
Ufficio Reclutamento/CR

Piazza Tancredi, 7 73100 Lecce
+39 0832 29 22 73 F + 39 0832 292224
ufficio.reclutamento@unisalento.it

Prot. n. **49272** VII/1

Lecce, **25 GIU. 2015**

OGGETTO: Trasmissione elenco candidati - integrazione. Procedura selettiva n. 3 per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di 2^a fascia settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Procedura bandita con D.R. n. 317 del 17.04.2015. Priorità n. 3.

Prof. LOPS Marco

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Con riferimento all'elenco dei candidati già trasmesso in data 24 giugno 2015 con nota prot. n. 48806 pari data, si informa la S.V. che l'elenco deve ritenersi integrato con il seguente nominativo:

1. Potì Luca

che, per mero errore materiale, non è stato inserito tra i candidati ammessi alla procedura selettiva di che trattasi.

Il Capo Ufficio Reclutamento

Dott.ssa Sofia Quarta

PROCEDURA SELETTIVA N. 3 BANDITA CON D.R. N. 317 DEL 17 APRILE 2015 PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 2^ FASCIA MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO - SETTORE CONCORSUALE 09/F2 "TELECOMUNICAZIONI", SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-INF/03 "TELECOMUNICAZIONI".

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giuseppe Ricci, segretario della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 579 in data 11 giugno 2015, per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni" dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 25 giugno 2015.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 1bis in data 25 giugno 2015.

Lecce, 25 giugno 2015

Firma

Giuseppe Ricci

PROCEDURA SELETTIVA N. 3 BANDITA CON D.R. N. 317 DEL 17 APRILE 2015 PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 2^ FASCIA MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO - SETTORE CONCORSUALE 09/F2 "TELECOMUNICAZIONI", SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-INF/03 "TELECOMUNICAZIONI".

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Ernesto Conte, componente della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 579 in data 11 giugno 2015, per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni" dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 25 giugno 2015.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 1 bis in data 25 giugno 2015.

Napoli, 25 giugno 2015

Firma


PROCEDURA SELETTIVA N. 3 BANDITA CON D.R. N. 317 DEL 17 APRILE 2015 PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 2^ FASCIA MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO - SETTORE CONCORSUALE 09/F2 "TELECOMUNICAZIONI", SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-INF/03 "TELECOMUNICAZIONI".

Verbale N°1bis, Allegato 2

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Ernesto Conte, membro della Commissione giudicatrice per la procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni

prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. *I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.*
2. *Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.*
3. *L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:*
 - a) *l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;*
 - b) *l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;*
 - c) *l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;*
 - d) *l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o posseda una partecipazione finanziaria;*
 - e) *l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.*
4. *Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.*

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. *L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.*
2. *Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.*
3. *In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:*
 - a) *se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;*

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.


.....

Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

Napoli, 25 giugno 2015

Firma




DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Marco Lops, membro della Commissione giudicatrice per la procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.
2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.
3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:
 - a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;
 - b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;
 - c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;
 - d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o posseda una partecipazione finanziaria;
 - e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.
4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.
2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.
3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:
 - a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;
 - b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.
4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università,

con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

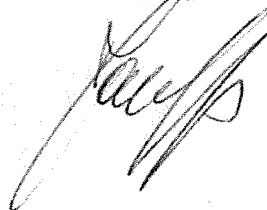
Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

25 giugno 2015, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, Università' di Cassino e del Lazio Meridionale

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Capp', written over the word 'Firma'.



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Giuseppe Ricci, membro della Commissione giudicatrice per la procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 settore concorsuale 09/F2 "Telecomunicazioni", settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 "Telecomunicazioni" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o

decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.

2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.

3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:

a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;

b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;

c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;

d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o posseda una partecipazione finanziaria;

e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.

4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.

2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.

3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:

a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

25 giugno 2015, Dip. Ing. Innovazione, Università del Salento

Firma

Giuseppe L...